

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

“POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ASSE II - OCCUPABILITA’ “Tirocini professionalizzanti” Avviso pubblico LE/13/2011.



Regione Puglia



Provincia di Lecce

AVVISO PUBBLICO

LE/13/2011

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

**ASSE II – OCCUPABILITA’
“Tirocini professionalizzanti”**

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Priorità**
- E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- F) Destinatari**
- G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**
- I) Procedure di ammissibilità**
- J) Procedure e criteri di valutazione**
- K) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- L) Obblighi del soggetto attuatore**
- M) Modalità di erogazione del finanziamento**
- N) Indicazione del foro competente**
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- P) Tutela della privacy**
- Q) Informazioni sull'avviso**

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*) e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n. 845/1978** “Legge Quadro in materia di formazione professionale “ e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001, Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006** “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/05/2007** con il quale si regolano le modalità applicative del c.d. “Impegno Deggendorff”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n. 294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.
- **Legge 196/97 art. 18 (Tirocini formativi e di orientamento)** –“Norme in materia di promozione dell’occupazione” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 154 del 4luglio 1997- Supplemento ordinario n. 136.

- **D.M. n. 142 del 25/03/1998** pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12/05/1998, serie generale n. 108 “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’art. 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.
- **Prot. n. 1405/AG – 26 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale –** Deroga per le aziende stagionali che operano nel settore del turismo in tema di tirocini formativi e di orientamento ed in particolare, all’interpretazione dell’art. 1, co.3 del DM 142/98.
- **D.L. n. 138 del 13 agosto 2011**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 convertito in L. 14 settembre 2011 n. 148, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011 - art. 11 (Livelli di tutela essenziali per l’attivazione dei tirocini)
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 24** del 12 settembre 2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 237 del 12 ottobre 2011 riportante primi chiarimenti all’art. 11 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138.

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto “Preso d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Documento approvato nelle sedute del 24/01/2008 e del 08/07/2008 dal Comitato di Sorveglianza** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;
- **Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative
- **Regolamento Regionale n. 2 del 09/02/2009**, “L.R.10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell’occupazione e delle formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010** : DGR n.1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 1578 del 29/07/2011**, di presa d’atto del Piano di attuazione

della Provincia di Lecce per l'annualità 2011 del PO Puglia FSE 2007-2013;

- **Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione**, allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007- 2013 (versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti e provinciali

- **Deliberazione della Giunta Provinciale della Provincia di Lecce n. 186 del 28/07/2011** "Approvazione del Piano di Attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce per l'anno 2011".
- **Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione Lavoro della Provincia di Lecce n. 2566 del 28.10.2011** di approvazione dell'Avviso pubblico LE/13/2011

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Lecce, quale Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del Por Puglia FSE 2007/2013, Ob.1 Convergenza, il presente avviso finanzia sull'Asse II – Occupabilità il sottoindicato intervento a carattere provinciale:

Azione Programmata	Descrizione intervento	Destinatari e Beneficiari	Importo
Azione – Tirocini professionalizzanti	Durata del tirocinio: 6 mesi	Destinatari: Inoccupati e disoccupati fino a 34 anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della provincia di Lecce	€1.336.500,00

La predetta azione rientra nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, ed è coerente con le finalità operative indicate nel PO FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel piano d'attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce per l'anno 2011.

C) Azioni finanziabili

Asse II	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro.
Tipologia di azione	Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo e il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro

	giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane.
Obiettivo specifico QSN 2007 - 2013	7.3.2 - Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target.

L'Amministrazione Provinciale di Lecce intende promuovere l'acquisizione di competenze professionali di immediata spendibilità mediante esperienza formativa on the job presso aziende ospitanti, datori di lavoro sia privati¹ che pubblici², aventi sede nella provincia di Lecce.

A tal fine, la stessa Amministrazione Provinciale sostiene in collaborazione con i Centri Permanenti per l'impiego della provincia di Lecce, soggetto promotore, un periodo di formazione all'interno di una realtà lavorativa mirato essenzialmente all'apprendimento .

In ogni caso, il tirocinio professionalizzante non si configura come rapporto di lavoro subordinato.

L'azione prevede l'attivazione di 297 tirocini della durata di 6 mesi.

Ad ogni tirocinante sarà riconosciuto un contributo di € 4.500,00 da erogare in tranches mensili di € 750,00 lorde, comprensive di costi per assicurazione RC ed INAIL.

La realizzazione del tirocinio deve avvenire sulla base di un progetto, predisposto dal soggetto ospitante per singolo tirocinante, che preveda lo sviluppo di competenze professionali nell'ambito di un processo produttivo innovativo o di diversificazione o di adeguamento o qualificazione dei sistemi produttivi, che comportino mutamenti dell'organizzazione, dei compiti e dei ruoli lavorativi e la riattualizzazione dei saperi professionali.

Il tirocinante sarà assistito da un tutor designato dall'azienda ospitante che avrà il compito di illustrare le varie fasi lavorative ed accompagnarlo lungo il percorso e da un tutor individuato dal soggetto promotore che avrà il compito di controllare l'attuazione del progetto e di svolgere attività di orientamento.

¹ Le aziende private devono ricadere fra le Micro, Piccole e Medie Imprese, così come definite nel decreto del 18/04/2005 del Ministero delle Attività produttive di recepimento della raccomandazione della C.E. 2003/361/CE del 06/05/2003.

² Amministrazioni e aziende pubbliche ricadenti fra i soggetti così come definiti nel Decreto del Ministro della Funzione Pubblica n. 165/2001, art.1 co.2.

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attrattive con riferimento a:

pari opportunità e non discriminazione: Il principio di pari opportunità deve mirare a garantire una presenza femminile che rifletta la situazione del mercato del lavoro e/o promuovere azioni ed interventi che riducano l'emarginazione femminile; il principio della non discriminazione deve mirare ad attuare interventi sulle problematiche alla base delle forme di discriminazione più frequenti.

buone prassi: le azioni proposte devono poter contenere elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

sviluppo sostenibile: le proposte progettuali devono potersi inserire in un quadro di sviluppo sostenibile, di promozione, tutela e miglioramento dell'ambiente;

integrazione tra strumenti: le proposte devono poter essere rivolte alla realizzazione e sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, in modo da garantire un migliore impatto sul territorio.

complementarietà con azioni previste da altri documenti programmatori. Il progetto deve poter avere un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico del territorio;

qualità del partenariato: deve essere coerente con l'azione proposta e ne rappresenta un valore aggiunto.

sviluppo locale : le proposte progettuali devono poter mirare allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi tra enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti aziende/enti, datori di lavoro sia privati che pubblici così come individuati al paragrafo C), le cui aziende sono ubicate nella Provincia di Lecce o aventi in tale territorio un'unità locale o articolazione amministrativa in cui si effettua l'attività lavorativa. Le stesse non devono aver proceduto a licenziamenti o sospensioni di lavoratori negli ultimi 6 mesi precedenti la presentazione della candidatura.

Secondo quanto stabilito nel D.M. n. 142/98, il numero dei tirocinanti che un'impresa può ospitare è stabilito come di seguito indicato:

N. dipendenti a tempo indeterminato	N. tirocinanti
Da 1 a 5	1
Da 6 a 19	2
Maggiore o uguale a 20	Fino al 10% di dipendenti a tempo indeterminato

In ogni caso il numero **massimo** di tirocinanti che un **ente pubblico** può richiedere con il presente avviso pubblico è stabilito nella misura di **1 (uno)**.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali rispetto a quelle ammissibili, secondo quanto indicato nella tabella sopra riportata, annulla tutte le proposte presentate.

Per le aziende turistiche, si rimanda alla deroga per le aziende stagionali che operano nel settore turistico.

Il soggetto attrattore, ai sensi dell'art. 23, punto 5 della L.R. 15/2002, non può ricorrere ad apporti specialistici.

I soggetti proponenti che nell'anno 2010 (avvisi LE/07/2010 e LE/09/2010) hanno ospitato tirocinanti possono presentare candidature a valere sul presente avviso a condizione che abbiano trasformato in assunzione a tempo indeterminato/determinato almeno il 50% dei tirocinanti nel predetto anno ospitati.

Le aziende che attualmente ospitano tirocinanti a seguito di ammissione a finanziamento di candidature avanzate sugli avvisi sopra richiamati, potranno avanzare candidature sul presente avviso a condizione che si impegnino a trasformare il 50% degli attuali tirocinanti in assunzioni a tempo indeterminato/determinato.

I soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda devono:

- essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di retribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria;
- essere in regola con l'assolvimento delle prescrizioni contrattuali in ordine alla normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro (D.L. 81/2008 "testo unico sulla sicurezza").

I progetti presentati da soggetti non in possesso dei requisiti sopra indicati saranno considerati inammissibili.

F) Destinatari

Sono destinatari del presente avviso i soggetti aventi le seguenti caratteristiche:

Azione – Tirocini professionalizzanti	Destinatari – Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della provincia di Lecce.
--	---

I requisiti sopra indicati dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione richiedendo specifica documentazione comprovante tale status.

Al termine del percorso formativo l'attività svolta dal tirocinante e le competenze acquisite potranno essere riportate in un "attestato di servizio" rilasciato dal soggetto ospitante presso cui si è svolto il tirocinio ed utilizzato per:

- facilitare la ricerca di un lavoro;
- rendere riconoscibili le competenze acquisite.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Asse II – Occupabilità**, (categoria di spesa 66) per un importo di **€ 1.336.500,00**

Azione Programmata	Categoria di spesa	Importo
Azione - Percorsi formativi di riqualificazione per l'acquisizione di nuove competenze certificate	66 - attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	€1.336.500,00

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50%** a carico del F.S.E.
- 40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa con un costo di **€ 4.500,00 (€ 750,00 x 6 mesi) per tirocinante, pena esclusione.**

I tirocinanti avranno diritto ad un bonus formativo dell'importo di € 750,00 mensili al lordo di spese per assicurazione INAIL e RC nonchè di eventuale ritenuta d'acconto.

Il predetto bonus ed ogni altro benefit, eventualmente previsto in progetto, dovrà essere corrisposto dal soggetto ospitante e regolamentato in convenzione.

In caso di risoluzione anticipata del tirocinio, il bonus relativo al mese in cui si verifica l'interruzione del tirocinio verrà ricalcolato proporzionalmente assumendo come riferimento il giorno in cui è avvenuta la risoluzione e rapportandolo su trenta giorni.

L'orario di lavoro nell'azienda ospitante deve essere stabilito nel progetto e, comunque, non può essere inferiore alle 24 ore e superiore alle 36.

L'incentivo di che trattasi ha natura di aiuto **in regime "de minimis"** ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L. n. 379/5 del 28 dicembre 2006.

Sono escluse dai benefici le imprese che operano nei settori di cui all'art.1, co.1, lett. a),b), c), d), e), f), g), h) del predetto regolamento.

REGIME DI AIUTO

In relazione alla disciplina degli aiuti di Stato, il presente intervento è soggetto alla normativa di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L 379/5 del 28/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*", modalità di concedere aiuti, non soggetta a notifica alla Commissione Europea in quanto l'entità prevista è ritenuta non lesiva della libera concorrenza tra le imprese dei Paesi Partners, nonché alle successive modifiche ed integrazioni di cui alle Comunicazioni della Commissione n. 2009/C 16/01 e n. 2009/C 83/01.

Ai sensi del Regolamento sopra indicato, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'arco di tre esercizi finanziari non deve superare € 100.000,00.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

A tal fine, l'impresa dovrà produrre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante, conforme all'**Allegato 4**.

H) Modalità e termini di presentazione dei progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico, timbrato e siglato sui lembi di chiusura**, che dovrà essere composto, **pena l'inammissibilità** dell'istanza di candidatura, **da due diverse buste chiuse, timbrate e siglate anch'esse sui lembi di chiusura**, di cui:

1. una prima busta contraddistinta dalla dicitura "Ragione sociale soggetto proponente - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. LE/13/2011," contenente, **pena l'esclusione**:

- **la domanda di partecipazione**, conforme all'**allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, riportante anche:
 - l'impegno a stipulare e depositare presso il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati;
 - l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali.
- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto conformemente **all'allegato 2**, sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (CD); si ribadisce a riguardo che ogni azienda ospitante dovrà attenersi ai limiti numerici indicati nel paragrafo E, **pena l'esclusione**;
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, raccolta in apposito fascicolo le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente (l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura,

sottoscritta dal legale rappresentante: “*il presente fascicolo si compone di n pagine*”):

a) certificazione attestante la vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante quindi l'effettiva ed attuale composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme all' **allegato 3, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto ospitante**, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale si dichiara:

1. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
2. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
3. di applicare ai propri dipendenti gli istituti e le norme del CCNL di appartenenza, specificando quale;
4. di essere una micro/pmi avendo un organico costituito da n. ___ dipendenti a tempo indeterminato, n. ___ a tempo determinato, n. ___ a part time, n. ___ dipendenti con altra tipologia contrattuale (*specificare quale*);
5. di non aver proceduto a licenziamenti o sospensioni di lavoratori negli ultimi 6 mesi;
6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (DURC), secondo la legislazione vigente e di avere le seguenti posizioni assicurative:
 - INPS: matr. _____ sede di _____
 - INAIL: matr. _____ sede di _____
7. di essere in regola con gli obblighi inerenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo normativa vigente;
8. essere in regola con l'assolvimento delle prescrizioni contrattuali in ordine alla normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro (D.L. 81/2008 “testo unico sulla sicurezza”)
9. di essere in regola, ai sensi dell'art.17 della L. n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;

10. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme all'**allegato 3 bis**, **sottoscritta da ciascun amministratore dell'azienda/ente** resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale si dichiara:

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme all'**allegato 4**, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa agli aiuti "de minimis"

e) documentazione a corredo della proposta progettuale (**altri allegati**):

- breve analisi dei fabbisogni formativi aziendali a corredo della proposta progettuale.

f) Certificato di iscrizione della Camera di Commercio, di data non anteriore a 6 mesi dal momento della presentazione della domanda, con dicitura di vigenza in cui si attesta che l'impresa non è stata assoggettata a procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo,...) negli ultimi cinque anni.

Se il soggetto ospitante è un'Amministrazione o un'azienda pubblica, ricadente fra i soggetti così come definiti nel decreto del 30 marzo 2001 del Presidente del Consiglio dei Ministri e nel Decreto del Ministro della Funzione Pubblica n. 165/2001, art. 1 co. 2, lo stesso non è tenuto alla presentazione della documentazione di cui ai punti a), b), c) d) e f).

2. una seconda busta, contraddistinta dalla dicitura "**Formulario – Avviso n. LE/13/2011** contenente, **pena l'esclusione**

- il progetto formativo presentato (**allegato 5**), in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 2 CD (in formato leggibile dal sistema operativo Windows XP, file in formato Office 2003 e segg.) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

- dichiarazione di accettazione del tirocinante (**allegato 6**) corredata da curriculum vitae e fotocopia del documento di riconoscimento

Come già detto, la documentazione per la partecipazione al presente avviso, ed ossia la domanda di partecipazione, l'elenco dei progetti e la documentazione di ammissibilità (prima busta) e il/i formulario/i (seconda busta) dovrà essere contenuta, **pena l'esclusione, in un plico chiuso, timbrato e siglato sui lembi di chiusura**, riportante l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore e la dicitura "**POR Puglia 2007-2013 – Asse II-Occupabilità**" – **Avviso LE/13/2011** – "".

Il plico dovrà pervenire, **inderogabilmente**, o a mano, o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno** dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Formazione e Lavoro
Via Umberto I, 13
73100 LECCE

il cui orario di apertura al pubblico è:

- **dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00**
- **martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00**

Il soggetto ospitante che decida di inviare la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia di Lecce non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o i disguidi del servizio postale e di corriere: non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data e l'orario di scadenza previsti sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa che se il 30° giorno cade di sabato, domenica o festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro l'ora e la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;

- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza.

In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento o i chiarimenti della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della documentazione o in assenza dei chiarimenti richiesti, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le candidature dichiarate ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito da parte del nucleo di valutazione da nominarsi con atto del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro.

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, dal nucleo di valutazione, che procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue:

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 (mille)**, suddiviso nei macrocriteri generali e nei sottocriteri che sono riportati nella predetta tabella.

Non saranno valutati i progetti (che verranno pertanto classificati come "**non idonei**"), cui risulterà attribuito un punteggio complessivo **al di sotto della "soglia minima"**, che viene stabilita essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè definita in **600 punti**.

MACROCRITERIO	NUM	SOTTOCRITERI E SPECIFICITA'	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Grado di coerenza dell'analisi della domanda e del progetto formativo proposto con le specifiche esigenze del settore ed aziendali</i>	200	200
2. Qualità progettuale	2.1	<i>Grado di chiarezza espositiva e coerenza degli obiettivi e modalità del tirocinio (analisi del progetto formativo)</i>	400	400
3. economicità dell'offerta	3.1	<i>Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste</i>	100	100
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Capacità effettiva del tirocinante di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze da acquisire (documento di analisi dei fabbisogni e curriculum vitae del candidato)</i>	300	300
Totale generale dei macrocriteri			1000	

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Servizio competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro i 30 giorni successivi alla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di *ex aequo*, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia.

Gli interessati, opportunamente informati, hanno facoltà di assistere all'operazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportata sul **sito web della Provincia di Lecce** e su

www.pugliaimpiego.it

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità finanziarie, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i relativi fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Lecce si riserva comunque la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori disponibilità finanziarie.

L) Obblighi del soggetto ospitante

Il soggetto ospitante garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico, ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e le prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali.

Tutti i soggetti finanziati, ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, devono rispettare la normativa di contrasto al lavoro non regolar, che prevede come clausola: *«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano*

nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo, rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione

ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività affidata.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Lecce a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente aziendale ove verrà accreditato il contributo da parte dell'O.I. e pagati i rimborsi mensili ai tirocinanti (codice IBAN), in conformità alle disposizioni previste alla Legge n. 136/2010 art.3.
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) progetto formativo su carta intestata controfirmato dal tirocinante;
- g) registro didattico e di presenza vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe del/i tirocinante/i e del tutor aziendale,

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto ospitante dovrà, ai fini della stipula della convenzione, far pervenire la documentazione richiesta, ad esclusione del documento d (che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione, contestualmente alla richiesta dell'anticipo) entro e non oltre 30 giorni dalla definitività della graduatoria pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per ogni domanda di rendicontazione presentata, e comunque a cadenza trimestrale, il soggetto attuatore dovrà presentare copia integrale della certificazione finale di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante, generata tramite l'apposita funzione di "stampa" del Sistema MIRWEB 2007-2013 (<http://mirweb.regione.puglia.it>) e una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante secondo le modalità e le procedure definite dalla Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- saldo nella misura del 50%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto ospitante.

Per i soggetti privati la richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di saldo, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;

- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia.

Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze, per il mancato rispetto delle disposizioni di legge, è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso:

Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a “Consultazione elenco” e cliccare su *Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze*].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Lecce, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

L'effettiva erogazione dei pagamenti è in ogni caso subordinata al ricevimento in termini di cassa, dei finanziamenti dovuti dalla Regione Puglia all'Amministrazione Provinciale.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce, Via Umberto I, 13 CAP

73100 Lecce. (Dirigente Dott. Andrea Pasquale Perulli).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet:

www.provincia.le.it

Informazioni possono inoltre essere richieste:

- dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dei giorni mercoledì e venerdì, al numero telefonico 0832/683839.
- all'indirizzo e-mail assistentatecnicafase@provincia.le.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso.

ALLEGATI

Allegato 1

(FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA)

Luogo, data

Alla Provincia di Lecce
 Servizio Formazione e Lavoro
 Via Umberto I, 13
73100 - Lecce

OGGETTO: *Avviso pubblico LE/13/2011: richiesta finanziamento per €* _____

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'azienda ospitante....., in riferimento all'avviso LE/13/2011, approvato con determinazione dirigenziale ndel..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse II - Occupabilità – "Tirocini professionalizzanti", categoria di spesa 66,

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle attività formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Azione	Sede di svolgimento	Importo
1				
2				
..				
TOTALE				

DICHIARA

- di autorizzare il/a sig./a _____,
nato/a a _____ il _____, con la seguente
posizione giuridica _____, a rappresentare l'azienda/ente
presso i servizi provinciali;
- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di
aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- allegato 2 (in forma cartacea e su supporto ottico)
- documentazione di ammissibilità (elencare e specificare):
- eventuale ulteriore documentazione (specificare tipologia e numero):
- busta "B" chiusa e contenente:
 - il formulario di progetto,
 - altri allegati presenti nella busta "B" (elencare e specificare).

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____
via _____
legale rappresentante dell'azienda _____
proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
(barrare i numeri che interessano)

1. *di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;*
2. *di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;*
3. *di applicare ai propri dipendenti il CCNL della categoria, e specificatamente*

4. *di non aver proceduto a licenziamenti o sospensioni di lavoratori negli ultimi 6 mesi;*
5. *di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo legislazione vigente, e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:*
INPS: matr. _____ sede di _____
INAIL: matr. _____ sede di _____
6. *di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e i consequenziali adempimenti, secondo legislazione vigente;*
7. *di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;*
8. *di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della presente domanda;*
9. *di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;*
10. *di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.*

Data,

FIRMA del/la legale rappresentante

(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____,

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____ via _____ telefono _____

_____ nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

DICHIARA

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

Data,

FIRMA

(allegare fotocopia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4

DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”
 (sostitutiva dell’atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000.445)

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

C.F. _____ residente a _____

In qualità di legale rappresentante dell’impresa/ente _____

P.IVA _____ con sede legale in _____

la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione all’iniziativa _____

(di cui alla Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____) la concessione da parte dell’Amministrazione Provinciale di Lecce di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____

- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere o uso di atti falsi richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000
- nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (“de minimis”

- PRESO ATTO

- Che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 – pubblicato nella GUCE L.379 del 28/12/2006 ha stabilito che:
 - l’importo massimo di aiuti pubblici – pari a € 200.000,00 – che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese: Stante l’esiguità dell’intervento , la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell’obbligo di notifica di cui all’art. 87 del trattato CE.
 - Che ai fini della determinazione dell’ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
 - gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
 - gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;
 - che ai fini della determinazione dell’ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti “de minimis”;
 - che la regola del “de minimis” non è applicabile agli aiuti di cui all’art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

DICHIARA

- che l’impresa rappresentata ha beneficiato, nell’ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura “de minimis” percepiti a qualunque titolo:

a) euro _____ in data _____ concesso da _____

Allegato 5

(su carta intestata del soggetto promotore)

PROGETTO TIROCINIO FORMATIVO

Nominativo del tirocinante nato ail residente in cod. fiscale.....
--

Attuale condizione (barrare la casella) ° Disoccupato ° Inoccupato (barrare se trattasi di soggetto portatore di handicap) <u>si</u> <u>no</u>

Azienda ospitante Codice ATECO..... Settore produttivo..... Principale attività..... Numero dei dipendenti di cui: n. a tempo indeterminato n. a tempo determinato n. part time n. altre tipologie (<i>specificare</i>) Sede/i del tirocinio (stabilimento/reparto/ufficio)..... Tempi di accesso ai locali aziendali..... Periodo di tirocinio n. mesi _____ dal _____ al _____

Allegato 6

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL TIROCINANTE

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

e residente a _____ (prov.) _____

in via _____

C.F. _____, in qualità di tirocinante, in riferimento all'avviso LE/13/2011 pubblicato dalla Provincia di Lecce

DICHIARA

Di accettare di svolgere il tirocinio formativo della durata di 6 mesi e per un importo totale di € 4.500,00 (€750,00 x 6 mesi), presso l'azienda ospitante _____.

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, di trovarsi nella seguente condizione:

- Inoccupato
- disoccupato.

Il/la sottoscritto/a, dichiara inoltre di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dall'art. 76 del succitato T.U. e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del medesimo T.U.

Il/la sottoscritto/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 dichiara, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge.

Luogo e data _____

Firma _____

Allegare

- curriculum vitae
- copia del documento di riconoscimento.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TARANTO

P.O. Puglia FSE 2007/2013: Approvazione e pubblicazione “Avvisi Pubblici di Formazione Professionale TA/06/2011 - TA/07/2011 - TA/08/2011 ASSE II “OCCUPABILIA” - TA/09/2011 ASSE I “ADATTABILITA” e TA/10/2011” ASSE IV “Capitale Umano” (annualità 2010).

RELAZIONE DELL'UFFICIO

A seguito del trasferimento alle Province delle competenze e funzioni per la programmazione delle attività di Formazione Professionale relative al P.O. Puglia FSE 2007/2013, giuste deliberazione della Giunta Regionale n. 1575/2008 e della Giunta Provinciale n. 210/2008, sono state attuate dal Servizio scrivente, tutte le procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale per la redazione dei conseguenti “Avvisi Pubblici”.

Detti Avvisi, nella misura di n. 5 - TA/06/2011 - TA/07/2011 - TA/08/2011 - TA/09/2011 e TA/10/2011, relativi al Piano Annuale 2011 approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 54 del 29/03/2011 e successivamente modificato parzialmente con provvedimento di G.P. n. 168 del 24/10/2011 (annualità 2010).

Con il presente provvedimento questo Servizio propone di approvare n. 5 Avvisi in oggetto indicati e intende provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale della Provincia di Taranto degli stessi e di tutta la documentazione necessaria come meglio di seguito specificata:

- a) La presente determinazione dirigenziale;
- b) n. 3 Avvisi TA/06/2011, TA/07/2011 e TA/08/2011 - ASSE II “Occupabilità”;
- c) n. 1 Avviso TA/09/2011 - ASSE I “Adattabilità”;
- d) n. 1 Avviso TA/10/2011 - ASSE IV “Capitale Umano” del P.O. Puglia FSE 2007/2013 (risorse economiche relative all’annualità 2010);
- e) schema di allegati dal n. 1 al n. 8, validi per tutti gli Avvisi relativi al Piano annuale 2010, già pubblicati sul BURP n. 117/2010.

Viste le Deliberazioni di G.P. n. 54/2011 e

168/2011, con le quali questo Ente ha approvato il Piano Annuale 2011 di attuazione per le Politiche Formative della Provincia di Taranto (annualità 2010), propedeutica alla predisposizione degli Avvisi pubblici per la selezione dei progetti formativi con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

Visti gli Avvisi pubblici su citati allegati al presente provvedimento, che fanno parte integrante e sostanziale dello stesso, predisposti da questo Servizio per la selezione dei progetti di Formazione Professionale da finanziare con risorse a valere sugli ASSI innanzi indicati del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo
Gregorio Russo

IL DIRIGENTE

Visti gli Avvisi TA/06/2011 - TA/07/2011 - TA/08/2011 - TA/09/2011 e TA/10/2011;

Viste le Delibere della G.P. n. 54/2011 e 168/2011;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto relazionato, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di approvare n. 5 Avvisi pubblici TA/06/2011 - TA/07/2011 - TA/08/2011 - TA/09/2011 e TA/10/2011, allegati al presente provvedimento per la selezione dei progetti da finanziare con le risorse dell’annualità 2010 a valere sugli ASSI: - I “Adattabilità - II “Occupabilità” e IV - Capitale Umano;
3. di disporre la pubblicazione degli allegati Avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale <http://www.provincia.taranto.it>.